GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 250 — Torino, 22 Ottobre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 15 e 21 giugno 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Piati Francesco Saverio	1811 12 8bre	Giudice di gran corte criminale	Grazia e Giustizia	19	4	»	Riorganamento giudiziario	1862 6 aprile	3325	»	Decreto 6 febb. 1862 e Decr. 3 magg. 1816	1749	52	1862 27 aprile
2	Salvo Antonio	1793 11 9bre	Segretario del mandamento di Siracusa	Id.	41	2	18	Id.	» 6 agosto	2000	»	Id.	2000	»	» 1 7bre
3	Romano Igino	1803 19 genn.	3° controllore d'ospedale militare	Guerra	29	4	15	Riforma dell'esercito	1861 13 7bre	1632	»	Decreto 3 magg. 1816	816	»	» 1 genn.
4	Cesari Angelo	1792 30 marzo	Colonnello ai sedentanei	Id.	30	10	»	Id.	» 1 aprile	3570	»	Id.	2380	»	1861 1 luglio
5	De Bonis Giovanni	1822 20 febb.	1° tenente ai veterani	Id.	23	2	19	Id.	» 23 giugno	1020	»	Id.	340	»	» 1 8bre
6	Cafagna Ruggiero	1792 8 aprile	Ufficiale nell'amministrazione delle poste di Napoli	Lav. pubblici	10	10	16	Anzianità di servizio	1862 30 8bre	1020	»	Id.	1020	»	1862 1 9bre
7	Buccola Placido	1804 18 7bre	Capitano nel sedentanei del disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	35	»	4	Riforma dell'esercito	1861 9 giugno	1224	»	Id.	1020	»	1861 16 8bre
8	Pepe Pasquale	1793 16 agosto	1° tenente id.	Id.	28	»	2	Id.	» 28 aprile	1020	»	Id.	510	»	» 1 7bre
9	Gargano Giovanni	1796 13 aprile	Maggiore id.	Id.	42	»	26	Id.	» 14 luglio	3060	»	Id.	3060	»	» 1 9bre
10	Boero Angelo	1806 22 febb.	Alfiere nei veterani id.	Id.	17	8	24	Avanzata età	» 9 giugno	459	»	Id.	459	»	» 1 8bre
11	Parisio Napoleone Carlo	1811 16 xbre	Cappellano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	21	3	11	Riforma dell'esercito	» 27 detto	918	»	Id.	306	»	» 1 9bre
12	Schepis Angelo	1793 21 7bre	Guardia di 2ª classe nel corpo politico d'artiglieria	Id.	40	»	5	Avanzata età	» 7 luglio	1020	»	Id.	1020	»	Id.
13	Bosco Antonio	1818 2 xbre	Capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	25	»	11	Anzianità	» 12 magg.	1224	»	Id.	612	»	» 1 7bre
14	Gallo Giambattista	1808 18 agosto	Professore di anatomia nell'università di Palermo	Istruzione pubblica	30	2	20	Dimissione	1862 12 8bre	1020	»	Id. e Regol. 31 magg 1840 e S. R. 9 7bre 1851 e 18 ag. 1831	1020	»	» 21 giugno
15	Impallomeni Edoardo	1800 17 7bre	Cappellano nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito nel 1848 per causa politica	Guerra	33	4	»	Destituito politico del 1848	» 19 detto	1725	»	Decreto 28 xbre 1860 e L. 30 giugno 1861 e 27 giugno 1850	1725	»	» 1 genn.
16	Gatti Marco	1778 3 9bre	Professore di rettorica e poesia italiana nell'abolito liceo del Salvatore in Napoli	Istruzione pubblica	42	8	»	Destituito politico del 1820	1860 28 xbre	1224	»	Decreto 28 xbre 1860 e 3 xbre 1816	1224	»	Id.
17	Di Salvo Salvatore	1811 21 agosto	Artigliere litorale	Guerra	27	9	16	Anzianità	1861 29 7bre	153	»	Decreto 3 magg. 1816	76	50	» 29 7bre
18	Morrese Luigi	1812 14 magg.	Id.	Id.	27	11	3	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
19	Visceglia Francesco	1810 marzo	Capo artigliere litorale	Id.	28	11	19	Id.	Id.	229	50	Id.	114	75	Id.
20	Liguori Pasquale	» 10 agosto	Artigliere litorale	Id.	28	11	20	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
21	Brancato Giuseppe	» 2 magg.	Id.	Id.	27	9	17	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
22	Juvara Domenico	1813 27 febb.	Id.	Id.	27	9	17	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
23	Trivellone Sabatino	1811 2 detto	Sotto-capo artigliere litorale	Id.	28	11	20	Id.	Id.	229	50	Id.	114	75	Id.
24	Titta Carolino o Carlo	1813 24 9bre	Id.	Id.	28	7	29	Id.	Id.	229	50	Id.	114	75	Id.
25	Federico Antonio	1810 3 7bre	Artigliere litorale	Id.	28	8	»	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
26	Di Fraja Salvatore	1798 4 xbre	Aiutante graduato degli artiglieri litorali	Id.	33	9	4	Id.	Id.	229	50	Id.	153	»	Id.
27	Vancone Michele	1812 27 aprile	Artigliere litorale	Id.	28	8	»	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
28	Vitiello Andrea	1811 23 marzo	Id.	Id.	28	11	9	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
29	Vespia Antonio	1810 7 detto	Id.	Id.	28	11	20	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
30	Pepe Marco	1806 28 xbre	Id.	Id.	28	4	4	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
31	Piscione Raffaele Sabatino	1809 1 detto	Id.	Id.	27	11	2	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
32	Carrabino Alfio	1804 13 genn.	Id.	Id.	27	9	17	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
33	Ascoese Gaetano	1802 22 febb.	Id.	Id.	28	11	19	Id.	Id.	153	»	Id.	76	50	Id.
34	Conforti Teodora Maria (1)	1803 18 8bre	Vedova di Maini Carlo, portiere presso la direzione del lotto in Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Decreto Parmense 2 luglio 1822	237	01	1862 1 9bre
35	Rossi Rosalba (1)	1799 3 7bre	Vedova di Arcani Pietro, portiere presso la sotto-direzione del lotto in Piacenza	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	213	33	» 10 agosto
36	Bottini Maria (1)	1813 11 luglio	Vedova di Stramaro Giuseppe, custode e bidello del regio ginnasio di Porta Nuova in Milano	Istruzione pubblica	»	»	»	»	»	»	»	Normali di Lombardia ed aulici dispacci 16 8bre 1828 e 17 8bre 1832, num. 31948. 3382.966.129	(*)		» 9 aprile
37	Baistrocchi Melbrodora (1)	1806 6 marzo	Vedova di Ziveri Antonio, ex-consigliere nella corte regia di Piacenza	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Decreto parmense 2 luglio 1822	1983	33	1863 14 marzo
38	Pepoli marchesa Giulia (1)	»	Vedova di Ragnoni cavaliere Paolo, ex-maggiore nelle truppe toscane	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Id. Toscano 22 xbre 1851	1220	80	» 23 detto
39	Poletti Cesare	1820 8 8bre	Ex-guardia di finanza nelle Romagne, stato espulso dal corpo nell'ottobre 1849 dal governo pontificio per motivi politici	Finanze	19	»	»	»	»	330	10	Regolamento pontificio 21 8bre 1827	220	»	1860 18 marzo
40	Wetzel Francesco Antonio	1812 19 aprile	Soldato nei licenziati veterani svizzeri	Guerra	15	1	»	Scioglimento del corpo	1861 13 magg.	220	22	Antiche capitolazioni Svizzere, art. 13 della capitolaz. di Gaeta	110	11	1861 14 magg.
41	Ettlin Gaspare	1817 6 genn.	Conduttore di 1ª classe nella sciolta batteria da campo estera	Id.	16	»	2	Id.	» 13 febb.	313	30	Id.	156	65	» 14 febb.
42	Ambiel Pietro Ignazio	1825 2 9bre	2° sergente negli sciolti carabinieri leggieri esteri	Id.	15	1	4	Id.	Id.	556	82	Id.	278	41	Id.
43	Labarra Filippo	1807 29 xbre	1° sergente negli sciolti veterani svizzeri	Id.	33	8	10	Id.	» 13 maggio	677	84	Id.	508	38	» 14 magg.
44	Ruckli Giuseppe	1809 6 detto	Soldato id.	Id.	30	1	6	Id.	Id.	220	26	Id.	165	20	Id.
45	Roth Gaspare	1822 14 luglio	Cannoniere id.	Id.	21	5	14	Id.	Id.	220	22	Id.	110	11	Id.
46	Haas Marco	1811 28 genn.	Id.	Id.	21	2	17	Id.	Id.	220	22	Id.	110	11	Id.
47	Tobler Nunziata (2) » Amalia Matilde	1835 21 8bre 1837 28 magg.	Orfane di Giovanni, primo sergente negli sciolti veterani svizzeri, e di Testa Catterina premorta al marito	»	»	»	»	»	»	»	»	Id.	81 81	72 72	» 27 marzo
48	Jæger Gio. Pietro	1821 29 8bre	Soldato nel 1° regg. svizzeri	Guerra	15	6	19	Scioglimento del corpo	1859 18 agosto	220	22	Id.	110	11	1859 21 agosto
49	Berchtold Giacomo	1819 3 detto	2° sergente negli sciolti carabinieri leggieri esteri	Id.	10	»	21	Id.	1861 13 febb.	556	80	Id.	185	60	1861 14 febb.
50	Huber Gio. Giorgio	1820 26 9bre	Guastatore nel licenziato 1° regg. svizzeri	Id.	15	3	16	Id.	1859 18 agosto	235	78	Id.	117	89	1859 21 agosto
51	Ippolito Antonio	1803 15 xbre	Guardia di artiglieria di 1ª classe	Id.	45	6	17	Riorganizzazione dell'armata	1861 3 9bre	1428	»	Decreto 3 magg. 1816	1428	»	1862 1 marzo
52	Fiore Ulisse	1817 22 9bre	2° tenente di cavalleria	Id.	25	3	10	Id.	» 12 magg.	918	»	Id.	459	»	1861 1 7bre
53	Tavani Antonio	1807 4 giugno	Capitano di fanteria	Id.	34	7	18	Id.	» 16 giugno	1224	»	Id.	816	»	» 1 8bre
54	Martucci Giovanni	1804 9 detto	Capitano di cavalleria	Id.	31	3	»	Id.	» 7 aprile	1224	»	Id.	816	»	» 1 7bre
55	Tagliaferro Gaetano	1812 8 agosto	2° tenente di fanteria	Id.	21	11	11	Id.	» 12 magg.	918	»	Id.	306	»	Id.
56	Guilifà Antonio	1787 29 marzo	1° chirurgo d'ospedale militare	Id.	45	6	15	Id.	» 13 8bre	1377	»	Id.	1377	»	1862 1 febb.
57	Tarangioli Carmine	1812 5 agosto	Alfiere ai sedentanei	Id.	32	6	29	Id.	» 28 aprile	816	»	Id.	544	»	1861 1 agosto
58	Bordini Alcide	1814 19 detto	Capitano di fanteria	Id.	30	10	27	Id.	» 9 giugno	1224	»	Id.	816	»	» 1 8bre
59	Barbet Achille	1811 7 xbre	1° commesso d'ospedali militari	Id.	25	»	12	Id.	» 13 7bre	1632	»	Id.	816	»	1862 1 genn.
60	Racioppi Fedele	1799 18 detto	Ufficiale sorvegliante di 1.a classe nel telegrafo ottico-aereo	Lavori Pubblici	57	»	17	Abolizione del servizio	» 10 magg.	1020	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	1020	»	» 21 giugno
61	Battinelli Gennaro	1823 10 xbre	Ufficiale interprete di 3.a classe id.	Id.	30	5	7	Id.	Id.	765	»	Id.	510	»	Id.
62	Ramondetti Giovanni Luca	1801 16 magg.	Sorvegliante telegrafico di 1.a classe	Id.	59	9	6	Id.	» 20 9bre	1020	»	Decreto 3 magg. 1816	1020	»	1861 1 xbre
63	Ricciuti Pasquale	1802 29 aprile	Custode maggiore delle carceri di Foggia	Interno	41	3	27	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1863 2 marzo	765	»	Id.	765	»	1863 2 marzo
64	Fede Nunzio	1814 29 agosto	Tromba di cavalleria	Guerra	30	»	23	Riforma dell'esercito	1816 9 magg.	153	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	102	»	1862 21 giugno
65	Di Palma Luigi	1824 8 giugno	Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori pubblici	29	3	5	Abolizione del servizio	1861 10 maggio	612	»	Id.	306	»	Id.
66	Spicciati Anna Rosa (3)	1826 1 luglio	Orfana di Giovanni, già controllore delle contribuzioni dirette e di Gita Irene	Finanze	»	»	»	»	»	1836	»	Decreto 3 maggio 1816	102	»	» 16 magg.
67	Spicciati Errichetta (3)	1831 14 agosto	Id.	Id.	»	»	»	»	»	1836	»	Id.	102	»	Id.
68	Spicciati Angela Maria (3)	1833 14 aprile	Id.	Id.	»	»	»	»	»	1836	»	Id.	102	»	Id.
69	Santillo Maria Elisabetta (1)	1811 4 7bre	Vedova di Uva Gaetano, giudice di gran corte civile al ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	6375	»	Id. e S.R. 18 agos. 1831	1062	50	1862 21 giugno
70	Francipane Riccardi Maria (1)	1806 30 xbre	Vedova di Lalli Domenico, consigliere nell'abolita gran corte dei conti di Napoli	Finanze	»	»	»	»	»	7650	»	Decreto 3 maggio 1816	1275	»	1863 13 genn.
71	Fiore Silvana Agata (1)	1810 3 marzo	Vedova di Scherini Gennaro, 2° tenente	Guerra	»	»	»	»	»	1020	»	Id.	170	»	1862 8 8bre
72	Raponzoli Maria Teresa (1)	1807 6 7bre	Vedova di Grazia Giuseppe, ufficiale interprete telegrafico	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	1863 2 genn.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante 15 anni decorrendi dal 27 marzo 1861, giorno successivo a quello della morte del padre. (3) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
(*) Provvigione di centesimi 34 al giorno.

Inserzioni Legali

4650 TRASCRIZIONE.

Il 7 ottobre 1863 si trascrisse in Acqui al vol. 14, art. 313, atto 9 settembre 1863, ricevuto Ghilia, col quale il signor Bo Ignazio fu Giovanni Battista residente in Torino, vendette al signor Bernengo Michele fu Giovanni di Cessole, una pezza prato territorio di Cessole, regione Gorreto, are 38 circa, coerenti Pietro Negro, Felice Strada, Mascarino e Bertonasco; e due pezze campo, ivi, regione Pontevecchio, are 22, 81, coerenti Rodano Giovanni, torrente Bormida, Brondolo Lorenzo e strada di S. Carlo.

Torino, 10 ottobre 1863.

Ghilia Giuseppe notaio.

4667 GRADUAZIONE.

Sulla richiesta della signora Gioanna Borgnana Picco vedova Engelfred, il signor presidente di questo tribunale di circondario con suo decreto in data 17 agosto ultimo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 47,000, prezzo stabili subastati a Michele Scaraffotti e deliberati a Taddeo Gilardino, nominò a giudice commesso il signor cav. Molina, ed ingiunse ai creditori di proporre i loro averi fra giorni 30 successivi all'intimazione dello stesso decreto.

Torino, 12 ottobre 1863.

Belli proc.

4761 SCADENZA DI FATALI.

Con atto del giorno d'oggi ricevuto dal segretario infrascritto vennero deliberati gli infra descritti beni immobili a favore del signor Pietro Berruti residente in Asti, stati subastati ad instanza dello stesso Berruti in odio della signora Susanna Castellazzo vedova di Secondo Sabbione fu Giuseppe, quale madre e tutrice delli minori suoi figli Maria, Giuseppe, Paolo, Francesco, Giacomo, Anna ed Angelo fratelli e sorella Sabbione residenti in Torino e contro li Paolo e Teresa Maria Luigia coniugi Baratta fu Carlo residenti in Volpiano, per la somma di lire 1311 da esso offerta come nel bando.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 31 corrente mese.

Descrizione degli stabili posti in territorio di Volpiano.

1. Sito con casa entrostante, nella regione Bellotta, della superficie di are 25, centiare 52.

2. Pezza prativa con entrostanti due piccole porzioni coltivate ad ortaglia, nella stessa regione, di are 29, centiare 33.

3. Pezza campiva già bosco, nella stessa regione, della superficie di are 99, centiare 57.

4. Altra pezza campiva già bosco, in parte nella stessa regione, di are 68, centiare 33.

5. Altra pezza campiva e gerbido già bosco, in parte nella stessa regione, della superficie di are 119, centiare 35.

6. Altra pezza campo e gerbido, nella stessa regione, della superficie di are 105, centiare 55.

7. Pezza prativa, nella regione Ronchi, della superficie di are 47, centiare 62.

Torino, il 16 ottobre 1863.

F. Billietti segretario.

4747 NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento del mezzo sesto fatto dal sig. Gio. Batt. Pagliassi al prezzo di L. 7150 per cui era stato con sentenza di questo tribunale di circondario deliberato al sig. Benedetto Levetto il corpo di casa posto in Chieri caduto nell'eredità di Gio. Batt. Manza, e stato a pregiudicio dei costui eredi subastato ad instanza della signora Teresa Cocchis, venne con decreto presidenziale 8 corrente fissata pel nuovo incanto l'udienza del 6 prossimo novembre.

Il nuovo incanto sarà riaperto sul prezzo aumentato di L. 7750, e sotto li patti e condizioni apparenti dal nuovo bando stampato in data 15 corrente.

Torino, il 16 ottobre 1863.

Miretti sost. Piacenza.

4641 INCANTO

Instante Cantalupo Gioachino residente in Alba, rappresentato per mandato speciale dal procuratore sottoscritto, all'udienza tenuta dal tribunale del circondario d'Alba alle ore nove antimeridiane del ventisette prossimo mese di novembre, si procederà, in odio del sig. Ceppa Biagio fu Giacomo, debitore principale, di Ripa Emilio fu Giovanni, terzo possessore, e di certo Salvano Michele, all'incanto di stabili siti sul territorio di Montelupo, e composti di casa e campi, divisi detti stabili in tre distinti lotti, al prezzo e condizioni indicate nel relativo bando venale depositato per copia nella segreteria di detto tribunale.

Alba, 10 ottobre 1863.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

4758 REINCANTO

Sull'instanza del sig. Giacomo Ponzio di Torino, tanto in proprio che come procuratore de' suoi fratelli, il tribunale del circondario d'Alba, con sentenza del 9 scorso settembre autorizzò il reincanto in odio della Coda Fanny moglie di Celestino Dabbene di Torino, degli stabili a lei deliberati nel giudicio di subasta contro li falliti Celestino e D. Casimiro fratelli Dabbene, situati sulle fini di Verduno e Roddi e fissò per tale reincanto il giorno diciasette prossimo novembre, ore dieci antimeridiane.

Alba, 16 ottobre 1863.

Sansoldo sost. Corino.

4731 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba del 25 novembre prossimo ed alle ore 9 antimerid. avrà luogo l'incanto sull'instanza delli chirurgo Giov. Battista, sacerdote D. Francesco, Luigi, sacerdoti D. Luigi e D. Giuseppe, Maria e Gio. Battista padre e figli Capriolo, domiciliati li due primi a Cisterna, l'altro in Torino, il D. Luigi e la Maria a Castelletto Merli, il D. Giuseppe a Moncalvo, e l'ultimo aiutante maggiore nel 16 reggim. fanteria di stanza a Venafro, contro lo speziale Carlo Braida interdetto legale in persona del suo curatore ad bona avv. Lorenzo Gianzana, di Sommariva Bosco, di casa denominata Manica rustica, posta nel recinto di Sommariva Bosco, quartiere del Podio o Colombaro, al prezzo e alle condizioni spiegate in bando venale dell' 8 corrente ottobre.

Alba, 14 ottobre 1863.

Alerino Briolo proc.

4694 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario d'Alba il 5 corrente ottobre, il signor conte Emanuele Beccaria Incisa fu signor cav. Benedetto di Santo Stefano Belbo, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della fu Marianna Cerruti, a lui deferta con testamento 27 scorso agosto rogato Varino.

Alba, 13 ottobre 1863.

Sansoldo sost. Corino.

4757 NOUVELLE ENCHÈRE

En suite d'offre de sixième faite sur les premier, second, huitième, neuvième et dixième lots de biens en prés, champs, vignes, vaccoles et domiciles subhastés par Remondaz Jacques-Philippe de feu Balthazard-Emmanuel, en haine de Bizet Pierre-Laurent de feu Pierre-Emmanuel, tous deux de Morgex, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a par son décret du 12 octobre 1863 fixé la nouvelle enchère à 9 heures du matin du samedi 7 novembre prochain.

Aoste, le 15 octobre 1863.

Pivot proc. chef.

4763 AUMENTO DI SESTO.

Gli stabili siti in fini di Boves, caduti nel fallimento di Bartolomeo Beraudo e posti all'incanto in tre distinti lotti con atto d'oggi ricevuto dal segretario sottoscritto, furono deliberati come infra, cioè:

Il lotto 1, sul prezzo di L. 255 78 al sig. Giuseppe Pasero per persona dichiaranda per L. 380;

Il lotto 2, sul prezzo di L. 800 al signor Gio. Batt. Bo per L. 1270;

Il lotto 3, sul prezzo di L. 200 al signor Pietro Rostagni per L. 620.

Gli stabili suddetti sono i seguenti

Lotto 1. Regione S. Antonio, vigna con porzione di casotto di are 5, 89 e regione alla Moretta, ripa già vigna di are 5, 13;

Lotto 2. Regione S. Anna, campo di are 28, 33;

Lotto 3. Regione Cola, o Bevitore, prato e gravera di are 26, 60.

Si avverte che il termine utile per l'aumento del sesto scade con tutto il trenta corrente mese.

Boves, 15 ottobre 1863.

G. B. Dogliani segret. deleg.

4471 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo di venerdì prossimo 27 novembre, avrà luogo l'incanto e deliberamento definitivo degli stabili descritti e designati in bando venale in data 27 spirante settembre, siti in territorio di Busca, nelle regioni Bricco d'Ellena, Morra, S. Giovanni e San Stefano, consistenti in roccie nude, bosco ceduo, pascolo, casa civile e rustica e vigne, del quantitativo il bosco ceduo, roccie nude e pascolo, di ett. 3, are 2, cent. 49, e la casa e vigna di ett. 2, are 17, cent. 92, sotto i numeri di mappa e coerenze di cui in detto bando venale ed al prezzo e condizioni dal medesimo apparenti.

Quest'incanto e deliberamento ha luogo sull'instanza della Congregazione di Carità di Cuneo, ed a pregiudizio di Giuseppe Sebastiano Perinetti di Busca.

Cuneo, 30 settembre 1863.

Caus. Gauberti proc.

4693 INFORMAZIONI PER ASSENZA

Con provvidenza del regio tribunale del circondario in Cuneo sedente, delli 7 corrente mese di ottobre, venivano sull'instanza delle Margherita Longo vedova di Giovanni Marchetti e Maria Catterina Marchetti moglie di Pietro Girardo dimoranti in Acceglio, ammesse al beneficio dei poveri, ordinate le informazioni di cui all'art. 80 del codice civile onde potere dichiarare l'assenza del Giovanni Battista Marchetti di Acceglio soldato nel 13 reggimento fanteria, 4 compagnia, scomparso dopo il fatto d'armi di Somma Campagna, dalli 24 luglio 1848 e si delegava il signor giudice di Prazzo, ad assumere tali informazioni.

Cuneo, 13 ottobre 1863.

Damillano p. c.

4812 ATTO DI COMANDO

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario Michele Garitta delli 19 corrente ottobre, venne fatto comando a Comino Marco fu Giovanni Antonio, già abitante in questa città, ed ora di domicilio, dimora e residenza sconosciuti, di pagare fra giorni 30 a Magliano Francesco residente in questa città, la somma capitale di lire 411 cogli interessi e spese di cui ivi, con diffidamento che in difetto si procederà alla subasta di una pezza campo sita sulle fini di Monastero, regione Villero, alli numeri di mappa 27 e 36.

Mondovì, 19 ottobre 1863.

Biengini sost. Biengini proc.

N. 2873 EDITTO.

Si porta a notizia di Leopoldo Avanzi del fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi frazione di Viadana provincia di Cremona, ora assente e d'ignota dimora, che venne contro di esso prodotta la petizione cambiaria 2 corrente ottobre n. 2873 da Angelo Maini possidente di Viadana coll'avvocato Melli, per la capital somma di italiane lire 200 coi relativi interessi del 6 p. 0/0 dal 26 settembre ultimo scorso in avanti, oltre le spese giudiziali; e che sopra detta petizione gli venne deputato in curatore l'avvocato Amadei di Viadana per ricevere l'intimazione della suaccennata petizione sulla quale si ingiunge al reo convenuto di pagare la suddetta somma entro il termine di giorni 3, o di produrre nello stesso termine le proprie eccezioni sotto comminatoria dell'esecuzione cambiaria, onde lo abbia a rappresentare nella causa di che trattasi.

Tanto si notifica ad esso assente e di ignota dimora perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessari mezzi di difesa, ovvero nominare altro procuratore e farlo conoscere a questo giudizio ed a far quanto altro reputerà del suo interesse dovendo a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo di questo tribunale, sulla piazza di Viadana, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella ufficiale del Regno.

Bozzolo, dal regio tribunale di circondario 9 ottobre 1863.

Il presidente Banzolini.

4699 F. Gentili *segr.*

N. 2809 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e di ignota dimora, che venne contro di esso prodotta da Ferdinando, Teresa ed Adele del fu consigliere Francesco Sayni coll'avvocato Anselmo Visentini, l'instanza di sequestro 26 settembre prossimo passato num. 2809, in assicurazione della capitale somma di italiane L. 4581 69 per fitto dovuto in dipendenza della scrittura 19 ottobre 1854 d'autentica Rugenini coi relativi interessi e spese, e che sopra tale instanza venne accordato il chiesto sequestro; intimandosi un esemplare all'avvocato Giuseppe Amadei di Viadana, già deputatogli curatore a cui dovrà far tenere i necessarii documenti, titoli o prove, o far constare di avere nominato altro procuratore giacchè altrimenti dovrà a se stesso attribuire le conseguenze della propria inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo di queste tribunale nel comune di Viadana ed inserto per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*, a spese della parte procedente.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 2 ottobre 1863.

Pel presidente in ferie

Il giudice anziano

Melli.

4619 F. Gentili segr.

4449 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Negri Domenico fu Matteo, domiciliato in Cuorgnè, il tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza 15 settembre scorso, autorizzò la subastazione dei beni già proprii delli Negri Giovanni Battista e Giovanni Domenico fu Giacomo Domenico, dimoranti pure in Cuorgnè, passati in parte a mani delli signori dottore Giacomo Negri figlio del suddetto Giovanni Battista, e Giovanna Negro moglie a Luigi Negri, figlio del condebitore Giovanni Domenico, dimoranti il dottore a Cuorgnè e li coniugi a Torino.

Li suddetti beni situati sul territorio di Cuorgnè, saranno posti in vendita in otto distinti lotti al prezzo:

Quanto al primo di L. 3300,
Quanto al secondo di L. 920,
Quanto al terzo di L. 1100,
Quanto al quarto di L. 600,
Quanto al quinto di L. 720,
Quanto al sesto di L. 215,
Quanto al settimo di L. 340,
Quanto all'ottavo di L. 750;

Ai patti e condizioni di cui nel bando delli 29 suddetto settembre, e la monizione per l'incanto venne fissata all'udienza del prefato tribunale delli 28 novembre prossimo.

Ivrea, 1 ottobre 1863.

Guglielmetti proc.

4786 PURGAZIONE DI STABILI.

Con atto 16 corrente ottobre dell'usciere Gio. Tarantola, nominato dal sig. presidente del tribunale del circondario di Novara, il sig. ingegnere Paolo Menni, residente in Milano, fatta elezione di domicilio in Novara presso il sottoscritto, notificò ai creditori iscritti ed al precedente proprietario d'aver con istromento 12 gennaio 1863, rogato Romano, fatto acquisto dal sig. avv. Paolo Camillo Selletti, d'una casa civile e rustica posta in Lortallo, Comune di Ameno, ove non esiste mappa, cui coerenziano a mattina strada e sac. D. Gaudenzio Mazzola, a ponente cappellania di Lortallo, a tramontana detto Mazzola, insieme a copia del certificato di trascrizione del titolo all'ufficio delle ipoteche, del ricorso e decreto del presidente del tribunale ed allo stato in tre colonne di cui è cenno all'art. 2306 del codice civile, e colla dichiarazione eziandio d'esser pronto a pagare immediatamente fino a concorrenza del prezzo stipulato in L. 9500 i crediti tutti esigibili o non, se e come riguardo a questi il tribunale di circondario fosse per ordinare.

Novara, 17 ottobre 1863.

Luigi Brughera p. c.

4800 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza delli 17 ottobre corrente, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Gerolamo Farina contro Filippo Angelotti.

1. Casa civile e rustica con giardino, posta nell'abitato di Cavallirio, in mappa alli n. 975, 3351, 3352, di are 17 43. Prato, regione al Futti, in mappa ai n. 916, 917, 951, di are 31 01. Vigna, regione al Chioso, in mappa ai n. 483, 484, di are 31 63; stati incantati sul prezzo di lire 1500, vennero deliberati a Felice Desilani per lire 5000.

2. Vigna, regione al Raso, di are 39, 54, incantata per lire 580, fu deliberata a Carlo Pastore per lire 1020.

3. Vigna, regione alla Paladina, di are 35 73, incantata per lire 550, fu deliberata al detto Pastore per lire 810.

4. Vigna, regione alla Bodana, di are 8 48; vigna, regione Crogiola, di are 11 45; gerbido, regione Boretti, di ettari 3 47 36, incantati per lire 300, furono deliberati a Ferraris Carlo per lire 700.

5. Ripa, regione Langora, di are 4 36; aratorio e prato, regione Cartoni, di are 13 36; prato regione Percone, di are 98 05, incantato per lire 1500, furono deliberati a Scalvino Pietro per lire 2410.

6. Aratorio, vigna e prato, regione Croce, di are 80 44, incantati per lire 420, vennero deliberati al predetto Carlo Ferraris per lire 600.

Tutti li suddescritti stabili sono situati in territorio di Cavallirio.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto, scade col giorno 2 prossimo novembre.

Novara, 18 ottobre 1863.

Picco segretario.

4713 INCANTO

Sull'instanza del signor Carlo Biancone come minore in persona di sua madre e tutrice signora Giacinta Stella e contutore di costei secondo marito Giuseppe Boer, residenti a Torino, all'udienza pubblica che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario ad un'ora pomeridiana del 28 novembre prossimo venturo, si procederà contro del signor Andrea Galvano già residente in Pinerolo ora a Torino, all'incanto e successivo deliberamento d'una piccola cascina detta Montarezina, sita in territorio di Bibiana.

L'incanto verrà aperto in un sol lotto e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 6 ottobre corrente, e sul prezzo dall'instante offerto di L. 2310.

Pinerolo, 14 ottobre 1863.

Caus. Lamarchia not.

4714 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 10 corrente mese rogato Galfré, Bersane Pietro dichiarò di accettare l'eredità del suo padre Luigi, apertasi in Costigliole di Saluzzo, con beneficio d'inventario.

Beltramo proc.

4715 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 3 corrente, autentico Fissore segretario del tribunale di Cuneo, Bianco Antonio fu Bernardo di Celle, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario l'eredità lasciatagli dal signor Bianco Giovanni Battista, apertasi in Celle di Macra tre anni circa fa.

Beltramo p. c.

4728 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale del circondario d'oggi, sull'instanza del Regio insinuatore in riposo Giuseppe Martelli, residente in questa città, ed a pregiudizio del notaio Giuseppe Emanuele Bonicatti, residente a Sanfront, previo incanto, seguì il deliberamento dei seguenti beni, cioè:

Lotto 1. Corpo di casa nel concentrico dell'abitato di questa città, piazza nuova detta del mercato, composta di tre piani, oltre i sotterranei, al numero 2057 della mappa, fra le coerenze della detta piazza, degli eredi di Matteo Feraudi, di Allemandi Giacomo, ed altri, sull'offerta di lire 8250 a favore del caus. capo Gio. Batt. Giolitti, residente in Torino, per il prezzo di L. 12250;

Lotto 2. Villa sul colle soprastante a questa città stessa, regione S. Michele, ai nn. di mappa 3012, 3018, 3019, 3021, 3034, composta di ampio fabbricato civile, e rustico, con pozzo d'acqua viva, ed ettari 4, 35, 90 di beni simultenenti, cioè: coltivi ettari 2, 52, 98, e boschivi ettari 1, 82, 92, fra le coerenze de' fratelli Buglione di Monale, dello scolatoio pubblico, di Paola Arrigo nata Berardi, Sabena Gio., Giovanna Borelli moglie Bergesio, Gussa Giuseppe, e la via pubblica detta di San Rocco, sull'offerta di L. 3650 a favore dello stesso instante Giuseppe Martelli, per il prezzo di L. 6250.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto o del mezzo sesto, ove questo sia per essere dal tribunale autorizzato, scade col giorno di venerdì trenta ottobre corrente.

Saluzzo, 15 ottobre 1863.

C. Galfrè segret.

4784 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del sig. Massimiliano Annovazzi, dimorante in Vercelli, avrà luogo avanti il tribunale di circondario di detta città alle ore 9 del mattino del 24 novembre prossimo venturo l'incanto in via di subasta d'una pezza di terreno a campo situata nel territorio di Livorno Vercellese, della superficie di are 89, cent. 12, posseduta da Giovanna Roviera moglie di Giuseppe Audisio, domiciliata a Livorno, dimorante in Torino.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 650 offerto dall'instante ed alle condizioni inserte nel bando venale del 5 corr. ottobre.

Vercelli, 12 ottobre 1863.

Ferraris success. Vergnasco proc.

4785 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 21 novembre prossimo, ore 9 del mattino, che si terrà dal tribunale di circondario di Vercelli, avrà luogo la vendita per subasta promossa da Delfina Dellavalle, di Vercelli, rappresentata come minore dalla di lei madre e tutrice Giuseppa Chiesa vedova Dellavalle, di nove appezzamenti di terreno a campo e prato, ivi compreso un corpo di casa con orto, posti nel territorio di Livorno Vercellese, cantone S. Giacomo, posseduti da Giuseppe Tortora fu Mattia, dimorante a Tronzano, al prezzo ed alle condizioni risultanti da bando venale in data 1 corrente ottobre.

Vercelli, 12 ottobre 1863.

Ferraris success. Vergnasco proc.

4677 INCANTO

Il segretario del tribunale del circondario di Vercelli, con bando 5 ottobre corrente, annuncia, che all'udienza tenuta dal prefato tribunale alle ore 9 del mattino del giorno 28 novembre prossimo venturo, verranno deliberati al miglior offerente gli stabili subastati nel territorio di Albano, sulla instanza di Luigia Colombo residente in Vercelli, a pregiudizio delli Giuseppe Binecchio fu Giovanni Battista, Pietro e Gioanni Binecchio fu altro Giovanni zio e nipoti, dimoranti in Albano.

L'incanto sarà aperto al prezzo e sotto l'osservanza delle condizioni in esso bando espresse.

I beni a subastarsi consistono in casa e corte, campi, risaie e prati.

Vercelli, 12 ottobre 1863.

Furno caus. sost. Ajmone.

4769 SCADENZA DI FATALI.

Con atto del giorno d'oggi ricevuto dal segretario sottoscritto, vennero deliberati due lotti di beni immobili infra descritti stati subastati ad instanza del signor Fedele Musso, dimorante in questa città, contro li Domenico Beero fu Gio. Antonio, dimorante a Candiolo, debitore, e Gaspare e Domenico padre e figlio Maletto, pure dimoranti a Candiolo, terzi possessori; a favore del detto Musso il primo lotto per L. 220 da esso offerte come nel bando, ed a favore del detto Maletto terzo possessore il secondo lotto per la somma di L. 540 il quale fu posto in vendita a L. 322.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il primo prossimo venturo novembre.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1. Corpo di beni situato in Candiolo, nella regione Malano.

I terreni circostanti consistono:

In un'aja posta a mezzodì della casa indicata nel catasto col n. 27 della sezione A, della superficie di are 1, centiare 3;

In un campo posto a levante, di natura fertile, coltivato ad alteno, indicato in catasto col n. 21, della superficie di are 3, cent. 26;

In un altro campo posto come sopra, di eguale natura, coltivato ad orto, cinto di siepe, indicato in catasto coi numeri 23, 24 e 32, della superficie, compreso il sedime occupato dalla casa, indicato coi numeri 26 e 30 di catasto, di are 13, 82, facienti così in totale la superficie di are 18, 11.

Lotto 2. Pezza di terreno posta sul territorio di Candiolo, regione Consignato, di natura assai fertile, coltivata a campo, indicata in catasto col n. 167 della sezione B, della superficie di are 29, centiare 43.

Torino, il 17 ottobre 1863.

F. Billietti segr.

4798 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza del 17 ottobre corrente pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti nel giudicio di espropriazione forzata instituito da Dionigi Fasola contro Maria Guida, da Sillavengo:

1. Prato, regione Pasquirolo, di ett. 1, 26, 58, stato incantato sul prezzo di L. 1,910, fu deliberato a Roscio Antonio per L. 2,000.

2. Arabile, nella stessa regione, di are 98, 17, 77, incantato per L. 1,443, fu deliberato a Dionigi Fasola per lo stesso prezzo;

3. Arabile, denominato a S. Giorgio, di are 26, 04, 43, incantato per L. 234, fu deliberato a Giovanni Borgia per L. 330;

4. Arabile, regione Santa Maria, di are 13, 36, 31, incantato per L. 169, fu deliberato al causidico Pasquale Ciaparelli per L. 260;

9. Arabile, regione Sciero, di are 30, 54, 42, incantato per L. 195, fu deliberato a Roscio Antonio per L. 205;

6. Arabile, regione Sciero, di are 61, 08, 83, incantato per L. 249, venne deliberato a Giovanni Regalli per L. 550;

7. Aratorio, regione Faisino, di are 47, 72, 53, incantato per L. 442, fu deliberato a Regalli Giovanni per L. 550;

8. Caseggiato civile e rustico in contrada Ponta Fara, con giardino annesso, di are 8, 20, 42, incantato per L. 1,216, fu deliberato a Roscio Antonio per L. 4,000.

Gli stabili sovra descritti sono siti in Sillavengo e suo territorio.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 2 novembre pross.

Novara, il 18 ottobre 1863.

Picco segr.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.